



Bimestrale edito dall'Associazione La Speranza

La Speranza News

Numero 11

aprile 2013



Chi sono i poveri ?

I poveri sono persone che hanno perso tutto tranne la speranza. I poveri non possono perdere questa magica visione della vita, fonte primaria della loro sussistenza. Anche abbandonati, non si sentono del tutto soli, perché sperano sempre, non si sa cosa. Di una cosa però siamo sicuri: questi nostri ospiti si accontentano di poco. Appena possono, sono felici anche solo di stringerti la mano!

Del resto ci chiediamo: sono soli i clochard che dormono d'inverno sotto i cartoni, riparati da coperte bisunte? O non sono invece molto più soli quelli che, pur lontani dal bisogno, non credono più e non sperano più in un mondo migliore, fatto da uomini migliori?

Sono più soli, ma ci fanno meno pena!



Il cammino della Speranza



Si Inizia a settembre del 2001, con una decina di ospiti italiani e pochi soci volontari. Oggi i soci sono 32 e di questi 15 si prodigano come volontari. Apriamo tre giorni la settimana, offriamo 90 colazioni al giorno e 45 docce a settimana. Molti gli italiani, moltissimi gli stranieri, quasi tutti male in arnese.

La situazione è difficile e richiede grande attenzione. I volontari ne sono consapevoli e fanno del loro meglio.

Gli ospiti, stremati da una vita non vita, chiedono tanto, esigono tanto, si ribellano ai nostri no. Eppure a La Speranza si respira un clima di profonda umanità, di grande amicizia! #



Te lo chiede Marco, te lo chiede Marilena, te lo chiedono tutti gli ospiti della Speranza. Dai anche tu il 5% e offrirai a tutti loro una doccia e una colazione tre giorni alla settimana. E' un gesto di carità che a te non costa niente, ma che aiuta molto chi è del tutto solo. Ricorda il codice fiscale della Speranza:

97241470588

La via che non c'è...ma c'è Un prezioso servizio del Comune di Roma

Per quanti ancora non lo sapessero, ricordiamo che il Comune di Roma svolge il lodevole servizio di iscrizione anagrafica anche a coloro che, non disponendo di una abitazione, vivono per la strada. L'iscrizione avviene all'indirizzo fittizio di Via Modesta Valenti 13.

Si accede al servizio mediante il segretario sociale.



Visitate il sito della Speranza a questo indirizzo: www.lasperanza.info

Troverete altre informazioni sui S.F.D. Vi aspettiamo !

Per avere altre informazioni o per non ricevere più questo notiziario scrivere a: c.borghese@tin.it

Vuoi aiutare La Speranza?

Invia una offerta
sul conto corrente 2127
della Banca di Credito Cooperativo
Ag.32 Via Gregorio VII 118 Roma
IBAN:
IT94X0832703232000000002127

oppure dona presso
Circ. Gianicolense 12:
indumenti intimi uomo donna,
spazzolini da denti, rasoi, saponi,
scarpe, alimenti non deperibili, sac-
chi a pelo, dolci, marmellate

Crisi economica e crisi della famiglia



Duemila sfratti in un anno, la disoccupazione giovanile al 36% per cento, la cassa integrazione al 38,5% ! Ma a fotografare il disagio generale è soprattutto la coda degli anziani alle mense dei poveri che si allunga ogni giorno. Cresce anche il numero degli anziani soli e dei ricoveri in ospedale.

Ma siamo proprio sicuri che la causa sia solo la crisi economica? No c'è una seconda causa: la famiglia. Il ruolo importantissimo svolto fino a qualche tempo dalla famiglia che si teneva i suoi vecchi oggi non c'è più. La famiglia, cellula fondamentale del tessuto sociale, è allo sbando.

Indicatori di povertà

Per il meccanismo spietato del consumismo, oggi può considerarsi indigente chi non riesce a sostenere anche solo tre di questi impegni:

- spese impreviste
- rimborsi di mutui
- pagamento di bollette
- riscaldamento
- pasto completo

Oggi, la povertà è generata non solo dalla perdita del lavoro, ma anche dall'uso scorretto dello stipendio.

*dal blog di
www.assistentsociali.org*

Ma chi è veramente il volontario?

E' una persona sensibile che matura una scelta di vita basata sulla condivisione, sulla solidarietà verso chi è meno fortunato.

Ma in realtà il volontario è molto più di questo: è un vero e proprio antidoto alla mancanza di coesione sociale che viviamo oggi, alle molte carenze delle istituzioni pubbliche e agli sprechi del consumismo.

Attraverso il volontariato si costruisce anche una benefica rete tra le varie iniziative pubbliche e private e si contribuisce a ricostruire la fiducia negli altri. Insomma, il volontario è il buon samaritano della bella parabola di Gesù.

Se credi di poter fare qualcosa, se ti senti di dare anche solo un po' del tuo tempo, vieni alla Speranza a dare una mano, ne sarai felice !

Il semaforo è il mio lavoro Roberto

Il semaforo è ciò che mi permette di avere, giorno per giorno, ciò che mi serve per vivere. E' inutile avere mille Euro adesso, subito. Ciò che conta è la continuità. Alla fine della giornata hai di che ti serve per mangiare, tutti i giorni. E poi ci sono le opportunità occasionali: il volantinaggio, qualche servizio di giardinaggio o di pittura nei garage privati. Guai a fermarsi. Se lo fai, dalla strada non esci più.

Io il mio semaforo non lo lascio, anche se non è sempre facile lavorarci. Al semaforo si fermano tre categorie di persone:

- gente veramente umana che ti rispetta e ti aiuta;
- gente indifferente, ma non ostile;
- gente che ti considera un appestato e ti rifiuta.

Per fortuna, la gente che ha buon cuore non è ancora scomparsa !

*da "Shaker, pensieri senza dimora"
giornale gratuito del "Centro diurno binario 95"*



Passare bene la giornata

Alla Speranza ci sentiamo come a casa, perché, oltre alla colazione e alle docce, possiamo parlare, lavare i panni, tagliare i capelli, leggere il giornale gratuito. Poi, quando la Speranza è chiusa, si passa il tempo alla biblioteca comunale.